

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sport e giovani

D.d.u.o. 14 febbraio 2020 - n. 1851

Dote Sport 2019 – Approvazione della graduatoria delle famiglie beneficiarie, ai sensi del d.d.u.o 14016 del 2 ottobre 2019

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO

Vista la l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» ed in particolare l'art. 1 il quale prevede che la Regione:

- riconosce la funzione sociale delle attività motorie e sportive quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo;
- favorisce la promozione della pratica sportiva e ludicomotoria per le persone di tutte le fasce di età, nonché per le esigenze delle persone con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali;

Richiamato l'art. 5 della citata l.r. 26/14 che istituisce la Dote sport come forma di sostegno economico alle famiglie per lo svolgimento di attività sportive da parte di minori residenti in Lombardia e prevede:

- al comma 2, che la Giunta regionale definisca i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse, acquisito il parere della competente commissione consiliare, tenendo conto del reddito familiare dei beneficiari e con una riserva per le persone diversamente abili di una quota del 10 per cento della disponibilità finanziaria;
- al comma 3, che la dote possa essere concessa alle famiglie in cui almeno uno dei due genitori, o tutore, sia residente in Lombardia da non meno di cinque anni;

Considerato che il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/ 64 del 10 luglio 2018, in materia di politiche per i giovani, lo sport e il tempo libero prevede la Dote Sport quale strumento per la diffusione dello sport per tutti i cittadini e supporto alle famiglie in condizioni economiche meno favorevoli nell'avvicinamento alla pratica sportiva dei figli minori;

Vista la d.g.r. XI/2113 del 9 settembre 2019 «Criteri e modalità per l'assegnazione della Dote Sport (a seguito di parere della Commissione consiliare)» che stabilisce:

- di approvare i criteri e le modalità per l'attuazione della Dote Sport 2019;
- di assegnare alla Dote Sport 2019, una dotazione finanziaria complessiva pari a euro 2.000.000,00, che trova copertura sul capitolo 6.01.104.11488 «Dote sport - Trasferimenti a Famiglie» dell'esercizio finanziario 2020;
- il riparto delle risorse sulle 11 Province lombarde, sulla Città Metropolitana e sul Comune di Milano per quota pro capite, calcolata sul numero di minori residenti nella fascia di età 6-17 anni, fatta salva l'applicazione di meccanismi di compensazione tra aree territoriali;
- di demandare alla competente struttura della Direzione Generale Sport e Giovani l'adozione dei provvedimenti attuativi della Dote Sport in coerenza con obiettivi, criteri e modalità ivi individuati;

Visto altresì il decreto n. 14016 del 2 ottobre 2019 di approvazione del bando Dote Sport 2019;

Rilevato che, alla data di chiusura del termine per la presentazione delle domande di Dote Sport, fissata dal par C1 del sopra citato bando alle ore 12.30 del 29 novembre 2019, risultano pervenute nell'applicativo informatico regionale Bandi on Line, n. 18.654 domande di Dote per un ammontare complessivo di contributi pari a euro 3.610.518;

Dato atto che, ai sensi del par. C2 del Bando, il valore ISEE da prendere in considerazione è quello rilevato dal controllo diretto con le banche dati INPS e che, in caso di difformità rispetto a quanto indicato in domanda di adesione dal richiedente, è considerato prevalente il dato INPS;

Verificati gli esiti dell'attività istruttoria condotta dagli uffici regionali competenti sulle n. 18.654 domande in ordine ai requisiti oggetto di dichiarazioni rilasciate dal richiedente e relativi in particolare a:

- dichiarazione di residenza continuativa da almeno 5 anni in Lombardia, precedente alla data di scadenza dei termini di partecipazione al Bando, di almeno uno dei due genitori, o del tutore/genitore affidatario con cui il minore convive (a campione ai sensi dell'art. 71 del d.p.r. 445/2000);
- certificazione della qualifica di tutore o genitore affidatario;
- età del minore compresa tra 6 e 17 anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre 2019;
- valore ISEE 2019 (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario o minorenni in corso di validità e rilasciato da INPS entro la data di chiusura del bando (29 novembre 2019), non superiore a euro 20.000,00 o euro 30.000,00 nel caso di nuclei familiari in cui è presente un minore diversamente abile;
- presenza di una sola richiesta di Dote per ogni nucleo familiare in riferimento al quale l'INPS ha rilasciato l'ISEE ad eccezione delle famiglie con più di 3 figli minori, che possono beneficiare di 2 doti, e delle famiglie che hanno un figlio minore con disabilità, per le quali non sono previsti limiti;
- dichiarazione di disabilità formalmente riconosciuta attraverso apposita certificazione in corso di validità alla data di scadenza del Bando (29 novembre 2019);

Verificato altresì che i corsi o attività sportive svolte sul territorio lombardo siano tenuti, così come previsto al punto A.3 del bando, da associazioni o società sportive dilettantistiche iscritte ai registri Coni e/o CIP o che risultino affiliate a Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva, Federazioni Sportive Paralimpiche, Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche, Discipline Sportive Paralimpiche, Discipline Sportive Associate Paralimpiche o siano tenuti da soggetti gestori di impianti società in house (a totale partecipazione pubblica) di enti locali lombardi;

Ritenuto, fermo restando le esclusioni previste, nei casi di più domande di Dote all'interno del medesimo nucleo familiare, di cui all'attestazione ISEE rilevata dal controllo diretto con le banche dati INPS, di ammettere la prima domanda di Dote per data e ora di invio al protocollo regionale attraverso il sistema informativo Bandi on Line;

Riscontrato che al termine dell'attività istruttoria di cui sopra, è stata accertata la mancanza di requisiti di ammissibilità previsti dal bando per n. 193 domande per le motivazioni indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto, che successivamente alla chiusura del bando sono pervenute n. 2 richieste di annullamento della domanda presentata, indicate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che, al netto delle rinunce e delle domande non ammissibili di cui ai sopra citati Allegato 1 e 2, risultano n. 18.459 domande ammissibili al contributo;

Dato atto che, ai sensi del par. C2 del Bando, la Dote sport viene assegnata, nei limiti della dotazione finanziaria attribuita ad ogni ambito territoriale e tenendo conto dell'ordine di graduatoria, determinato in applicazione dei criteri stabiliti dalla citata d.g.r. n. 2113/2019, nel modo seguente:

- priorità in graduatoria per i nuclei familiari con valore ISEE più basso, fino al secondo numero decimale;
- a parità di valore ISEE, priorità alla domanda inviata per prima (data e ora di invio della domanda di Dote al protocollo regionale attraverso il sistema informativo Bandi on Line);
- alle famiglie con minore diversamente abile viene riservato il 10% delle risorse disponibili, mediante assegnazione a livello di ambito provinciale, di Città Metropolitana e del Comune di Milano, e che l'assegnazione della dote avviene prima per ciascun minore diversamente abile e successivamente per gli altri minori presenti nel nucleo familiare, dando sempre la priorità all'ISEE più basso;
- le eventuali ulteriori domande non soddisfatte con la riserva del 10% concorrono comunque, unitamente a tutte le altre, all'assegnazione della Dote Sport;

Dato atto, inoltre, che:

- il contributo massimo concedibile per ogni Dote è pari a euro 200,00 e in ogni caso non può essere superiore alla spesa complessivamente sostenuta per l'iscrizione e/o la frequenza al corso o all'attività sportiva;
- il contributo minimo concedibile per ogni Dote è pari a euro 50,00 e al di sotto di tale valore non sarà erogato alcun contributo;

Serie Ordinaria n. 8 - Mercoledì 19 febbraio 2020

- l'importo da erogare viene arrotondato all'euro, così come previsto dall'art. 5 della l.r. 19/2014 «Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale»;

Ritenuto quindi di dover ripartire le domande ammissibili per ambito territoriale, ordinate per valori ISEE crescenti fino al secondo numero decimale, e di estrapolare le domande riferite alle famiglie con minori diversamente abili;

Verificato pertanto che, delle suddette n. 18.459 domande, in base alla dotazione finanziaria assegnata a livello di ambito provinciale, di Città Metropolitana e del Comune di Milano, risultano complessivamente, n. 10.360 domande ammesse e finanziate, il cui riparto a livello territoriale è contenuto negli Allegati da 3 ad 15, parti integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato di procedere all'assegnazione di un contributo parziale alle ultime domande posizionate utilmente nelle rispettive graduatorie, fino al concorrere della disponibilità finanziaria derivante dal riparto delle risorse di cui all'art. A.5 del Bando, come specificato nei relativi Allegati da 3 ad 15, parti integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che avanzano 135,00 euro dal totale degli importi assegnati, che non possono essere assegnati alle ultime posizioni in graduatoria in quanto il contributo minimo concedibile per ogni Dote è pari a 50,00 euro;

Ritenuto, pertanto, di utilizzare tale economia assegnandole alle doti parzialmente finanziate che presentano il valore Isee più basso rispetto alle ultime domande nelle restanti graduatorie (graduatorie Comune di Milano e Provincia di Bergamo);

Ritenuto di dover approvare la graduatoria delle domande ammissibili con le doti assegnate e delle domande non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria, come da Allegati da 3 a 15, parti integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 è esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti previsti dall'articolo stesso, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati e che pertanto, essendo la Dote sport erogata in funzione del basso ISEE familiare e della condizione di disabilità dei minori, non si procede alla pubblicazione dei dati previsti dall'art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Ritenuto, quindi, di dover comunicare a ciascun soggetto l'esito dell'istruttoria regionale attraverso il sistema informativo Bandi on Line (con invio all'indirizzo mail inserito in domanda di Dote), fermo restando che ciascun soggetto potrà verificare l'esito della propria domanda sempre attraverso l'applicativo Bandi on Line, utilizzando le credenziali rilasciate dal sistema in fase di adesione al bando;

Ritenuto inoltre di subordinare il pagamento della Dote spettante al ricevimento della richiesta di rimborso, da presentarsi al termine del corso/attività sportiva e corredata dalla documentazione di rendicontazione, ai sensi del par. C4 del bando;

Dato atto che le strutture regionali procederanno, a norma del par. D3 del bando, a effettuare controlli a campione sulle domande finanziate e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sull'utilizzo del contributo regionale e sulle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti a norma del d.p.r. 445/2000 in fase di adesione al bando, procedendo a dichiarare la decadenza dai contributi assegnati e l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal codice penale;

Valutato necessario per il raggiungimento della piena efficacia della misura, nel caso di rinuncia o revoca totale o parziale del contributo assegnato, procedere allo scorrimento delle graduatorie di ciascun territorio utilizzando le risorse rese disponibili per l'integrazione o assegnazione della dote alle domande utilmente collocate in graduatoria e che non hanno trovato copertura con il presente provvedimento;

Dato atto altresì:

- che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dal citato decreto n. 14016/2019 che prevede l'approvazione della graduatoria entro il 14 febbraio 2020;
- che la presente misura non rileva in materia di aiuti di stato in quanto la stessa prevede come beneficiari finali i nuclei familiari di minori che partecipano a corsi o attività sportive e nemmeno indirettamente costituisce un'agevolazione nei confronti di chi gestisce un'attività economica;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001 e il Bilancio regionale dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente decreto rientra tra le competenze del Dirigente della U.O. Sostegno al sistema sportivo.

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di dichiarare non ammissibili le domande di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni nello stesso indicate;

2. di prendere atto delle n. 2 richieste di annullamento della domanda presentata, come da Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare la graduatoria delle domande ammissibili con le doti assegnate e delle domande non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria, come da Allegati da 3 a 15, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

4. di non procedere alla pubblicazione del presente provvedimento in quanto ai sensi del comma 4 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 è esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti previsti dall'articolo stesso, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati e che pertanto, essendo la Dote sport erogata in funzione del basso ISEE familiare e della condizione di disabilità, verrebbero fornite informazioni sulla situazione di disagio economico-sociale delle famiglie;

5. di comunicare a ciascun soggetto l'esito dell'istruttoria regionale attraverso le funzionalità del sistema informativo Bandi on Line (invio all'indirizzo mail inserito in domanda di Dote), fermo restando che ciascun soggetto potrà verificare l'esito della propria domanda sempre attraverso l'applicativo Bandi on Line, utilizzando le credenziali rilasciate dal sistema;

6. di subordinare il pagamento della Dote spettante al ricevimento della richiesta di rimborso, da presentarsi al termine del corso/attività sportiva e corredata dalla documentazione di rendicontazione, ai sensi del par. C4 del bando;

7. di non procedere all'assunzione degli impegni in quanto l'erogazione della dote, come stabilito dalla d.g.r. 6291/17, si avvale di apposito funzionario delegato e delle procedure specificatamente disciplinate dall'articolo n. 69 «Agenti contabili» della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e dal conseguente «Regolamento di contabilità della Giunta regionale» n. 1 del 2 aprile 2001;

8. che le strutture regionali procederanno, a norma del par. D3 del bando, ad effettuare controlli a campione sulle domande finanziate e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sull'utilizzo del contributo regionale e sulle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti a norma del d.p.r. 445/2000 in fase di adesione al bando, procedendo a dichiarare la decadenza dai contributi assegnati e l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal codice penale;

9. che, nel caso di rinuncia o revoca totale o parziale del contributo assegnato, si procederà allo scorrimento delle graduatorie di ciascun territorio, utilizzando le risorse rese disponibili per l'integrazione o assegnazione della dote alle domande utilmente collocate in graduatoria e che non hanno trovato copertura con il presente provvedimento;

10. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Marco Cassin